

Il progetto di educazione interculturale a Fiorano

Senegalesi in cattedra

Due artisti africani hanno tenuto lezioni ai ragazzi delle scuole medie sulla storia della propria terra

di WALTER SANCASSIANI

FIORANO - Tra i numerosi episodi di razzismo degli ultimi tempi, è di buon auspicio registrare esperienze positive legate al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria.

Due emigrati senegalesi, Modu e Mor, hanno incontrato in questi giorni gli scolari di alcune classi delle scuole medie di Fiorano e Spezzano illustrando aspetti e problemi della cultura del loro paese e suscitando l'interesse e la curiosità degli studenti.

I due ospiti del Senegal, venuti in Italia tre anni fa come ambulanti, oltre ad essere diventati componenti di un gruppo teatrale multietnico di Ravenna, «Le Albe», che realizza spettacoli di carattere politico incentrati sul canto e la danza, visitano scuole spiegando gli aspetti più nascosti della loro identità culturale.

Con questo incontro si è concluso il progetto di educazione interculturale rivolto alle scuole elementari e medie di Fiorano e Spezzano, nell'ambito delle proposte di qualificazione scolastica organizzate dall'assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Fiorano.

Il progetto, uno dei primi di questo genere in Emilia Romagna, è stato realizzato e condotto da Claudio Cernesi, operatore culturale con alle spalle un'esperienza vissuta in un villaggio dell'etnia dei Diola nella regione Casamance del sud del Senegal, dove ha potuto sviluppare una ricerca documentativa per realizzare il proprio progetto e per creare le premesse per eventuali gemellaggi tra le scuole locali e i villaggi di Ziguinchor e Burofaye Bainouck.

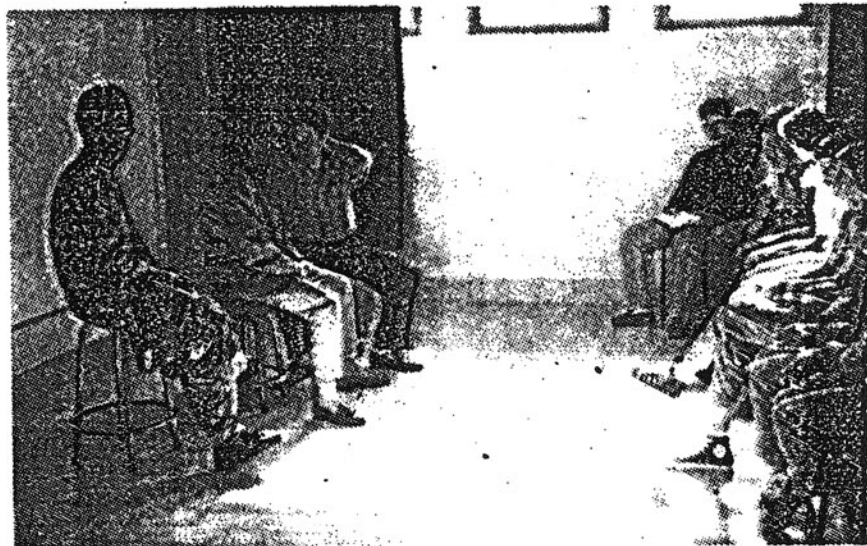
L'intervento di educazione interculturale, inserito nel concetto tematico «pace, ambiente, sviluppo», ha posto come obiettivo principale il rispetto e la valorizzazione della «diversità» come superamento delle divisioni culturali tra Nord e Sud del mondo.

L'itinerario del progetto si è sviluppato lungo un percorso

di quattro incontri aventi come primo obiettivo quello di evidenziare gli aspetti pregiudiziali insiti nella nostra cultura e nell'immaginario collettivo verso ciò che non ci «appartiene».

Successivamente, attraverso materiale audiovisivo, sono stati proposti elementi di curiosità nei confronti di un villaggio africano tramite anche la lettura di un racconto sulla storia di vita di un ragazzo senegalese.

Nel terzo e quarto incontro, si è introdotto e approfondito il concetto di interdipendenza, partendo dagli aspetti storici dello schiavismo e del colonialismo fino al complesso intreccio sotto l'aspetto culturale, sociale, politico, economico ed ambientale legato ad una etnia particolare e in generale, tra Nord e Sud del pianeta.



Una delle lezioni tenute dai due artisti senegalesi ai ragazzi delle medie